

OMICIDA ABRUZZESE IN FUGA, ACCIUFFATO DOPO 20 ANNI

4 Agosto 2012

ORTONA – Era riuscito a fuggire dal carcere per ben due volte, prima nel 1976, riacciuffato nel 1979, e poi nel 1992, ma dopo 20 anni dall'ultima fuga è stato individuato e arrestato dai carabinieri di San Giovanni Rotondo (Foggia): protagonista della vicenda è Domenico Gabriele Cannone, 73 anni, di Torino di Sangro (Chieti).

L'uomo era ricercato in base a un decreto di carcerazione emesso dalla procura generale presso la Corte di Appello di Campobasso, risalente al 24 giugno 1995, ed esteso poi in ambito internazionale dall'Interpol, per una pena residua di 12 anni, sei mesi e 25 giorni di reclusione.

Cannone era stato condannato nel 1971 dalla Corte di Assise di Lanciano (Chieti) per omicidio volontario, soppressione di cadavere e furto aggravato, commessi il 7 e 8 settembre 1968 in Rosalies (Belgio).

Successivamente lo stesso Cannone era stato condannato da vari Tribunali dell'Abruzzo, della Puglia e del Molise per tentata estorsione, danneggiamento, detenzione e porto illegale di polvere da sparo e munizionamento, ricettazione, furto aggravato e minacce, commessi a Casalbordino (Chieti), Torino di Sangro, San Nicandro Garganico (Foggia) e Termoli (Campobasso).